



Comune di Acquaro

Provincia di Vibo Valentia

Piazza Guglielmo Marconi – 89832 – ACQUARO (VV) – Tel. 0963/353071 –

Fax 0963/354240 P.I.00313680795

Sito Web: <http://www.comune.acquaro.vv.it> e-mail: acquaro1@libero.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE/ COPIA N. 83 Data 29.11.2019

OGGETTO:

Direttive al Responsabile dei servizi sociali per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di n. 1 borsa lavoro a favore di soggetti disoccupati di eta' compresa tra i 18 e 45 anni, coniugati con almeno tre figli a carico.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 29 , del mese di Novembre nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	BARILARO Giuseppe	Sindaco	SI	
2	VIOLA Saverio Felice	Vice Sindaco		SI
3	MACRI' Caterina	Assessore	SI	

Presiede il Dott. Giuseppe Barilaro, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Michela De Francesco, Segretario Generale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☒ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

☒ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

- che per finalità istituzionali l'Ente è chiamato ad intervenire in tutte le situazioni sociali di bisogno e o disagio con l'obiettivo di rimuovere ogni ostacolo per favorire la promozione dei diritti di ogni singolo cittadino, primo fra tutti il diritto ad una esistenza libera e dignitosa e sufficiente a garantire il minimo delle condizioni di vivibilità degne di un essere umano;
- che non sempre l'individuo riesce a raggiungere livelli accettabili di esistenza per problemi legati o al disagio economico in senso stretto (disoccupazione, fallimento) o a situazioni personali di vissuto problematico (malattie, problemi psicologici, sbandamenti);

CONSIDERATO

- che la Legge quadro di riforma dell'assistenza, legge. n. 328/2000" *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", ha introdotto il principio dell'inclusione sociale, mirando ad introdurre una nuova strategia del sociale fondata sulla promozione dell'individuo nella pienezza delle sue potenzialità e dei suoi diritti, superando l'assistenzialismo;
- che la legge quadro contiene un insieme articolato di misure volte a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, e diritti di cittadinanza, a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno, e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- che sono servizi sociali tutte le attività relative alla predisposizione e erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;
- che pertanto l'obiettivo della legge quadro è quello di creare un sistema integrato di servizi sociali da realizzare mediante politiche e prestazioni coordinate nei vari settori della vita sociale, integrando servizi alla persona ed al nucleo familiare, con eventuali misure economiche;
- che le competenze, sia in tema di programmazione degli interventi e delle risorse, sia in tema di loro realizzazione, sono ripartite tra lo Stato, le Regioni e i Comuni, che provvedono con risorse a carico dei rispettivi bilanci;
- che in particolare competono ai Comuni le spese per l'attivazione degli interventi e dei servizi sociali a favore della persona e della comunità;
- che uno dei mezzi atti a favorire la cosiddetta inclusione sociale, è un contributo economico condizionato, perché elargito a fronte di una breve prestazione lavorativa, per utilizzo in compiti di pubblica utilità, cioè la cosiddetta borsa lavoro, che pertanto rappresenta un contributo straordinario, che oltre a fornire un aiuto economico a soggetti in difficoltà, rappresenta anche l'opportunità di una esperienza lavorativa mirante a raggiungere l'obiettivo dell'inclusione sociale;
- che la borsa lavoro è lo strumento che permette al soggetto adulto, in situazione di disagio e di marginalità anche dal mondo del lavoro, di realizzare un percorso tale da garantirne un sostegno e favorire l'esecuzione di prestazioni e il raggiungimento di una maggiore autonomia personale, consentendo nel contempo all'Amministrazione di raggiungere specifici obiettivi di interesse pubblico e generale;
- che la borsa lavoro non si configura come attività lavorativa, poiché viene assegnata all'interessato non come sinallagmatico corrispettivo di un servizio da costui svolto nell'interesse dell'Ente, ma per l'esclusivo e dichiarato scopo di aiutare economicamente il beneficiario, per cui rappresenta per tali soggetti adulti, un percorso alternativo all'assistenzialismo;

- che essa tende a favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre a far fronte temporaneamente a una condizione di precarietà economica e/o facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle cosiddette fasce deboli attraverso un'esperienza lavorativa, senza che la stessa costituisca rapporto di lavoro dipendente;

VISTA la deliberazione n. 3/2010 della Corte dei Conti-Sezione Regionale per la Basilicata, la quale afferma che il fatto che il Comune si faccia promotore di borse lavoro o tirocini formativi, che prevedano l'erogazione di sussidi in danaro, da destinare a soggetti svantaggiati, per sostenerli in attività formative o di inserimento lavorativo, da svolgersi nei confronti di soggetti ospitanti, non determina per ciò solo la costituzione di un rapporto di lavoro e neppure l'accoglienza dei beneficiari presso le strutture comunali, per lo svolgimento delle predette attività, finalizzate a realizzare un percorso formativo, e non retribuite ma sostenute unicamente da sussidi erogati come borse di studio o borse lavoro, è condizione di per sé sufficiente a dar vita a rapporti di lavoro, né come incarico esterno di natura autonomo, né di natura subordinata, non solo a tempo indeterminato, ma neppure a tempo determinato, né a valenza stagionale o ad altra forma flessibile;

RITENUTO OPPORTUNO demandare al responsabile dell'Area Amministrativa di predisporre apposito avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di n. 1 borsa lavoro della durata di mesi 5, a favore di soggetti disoccupati di età compresa tra i 18 e 45 anni, coniugati con almeno tre figli a carico, dando atto che tali soggetti saranno impiegati in compiti di pubblica utilità (segretariato sociale) e prevedendo un sussidio mensile di € 600,00 oltre posizione assicurativa INAIL;

VISTO il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione e sugli schemi di atti contabili ai quali la stessa si riferisce, in conformità all'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 267/2000 dai Responsabili dei servizi interessati;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) Di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa il compito di predisporre apposito avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di n. 1 borsa lavoro della durata di 5 mesi a favore di soggetti disoccupati di età compresa tra i 18 e 45 anni, coniugati con almeno tre figli a carico, dando atto che tali soggetti saranno impiegati in compiti di pubblica utilità (segretariato sociale) e prevedendo un sussidio mensile di € 600,00 oltre posizione assicurativa INAIL;
- 2) Di trasmettere la presente deliberazione al responsabile dell'Area Amministrativa;
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI ACQUARO

Provincia di Vibo Valentia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Direttive al responsabile dei servizi sociali per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di n. 1 borsa lavoro a favore di soggetti disoccupati di eta' compresa tra i 18 e 45 anni, coniugati con almeno tre figli a carico .

SETTORE AMMINISTRATIVO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Acquaro li 29.11.2019

Il Responsabile del Servizio

Prof. Saverio Viola

SETTORE FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

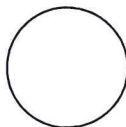
Acquaro li 29.11.2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente

Dott. Giuseppe Barilaro



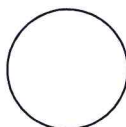
Il Segretario Generale

Dott.ssa Michela De Francesco

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 13.01.2020



Il Segretario Generale

Dott.ssa Michela De Francesco

ATTESTAZIONE

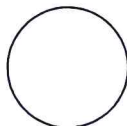
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data

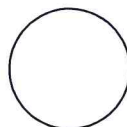


Il Segretario Generale

Dott.ssa Michela De Francesco

E' copia conforme all'originale.

Data



Il Segretario Generale

Dott.ssa Michela De Francesco
